

CASTIGLIONE DEL LAGO - Manifestazione con Macaluso e Anderlini per l'aeroporto

Oggi il corteo per le terre incolte

L'iniziativa è stata indetta dal PCI, dalla FGCI e dalla Sinistra indipendente per l'utilizzazione dell'area a fini produttivi - Una battaglia che interessa tutta l'economia della zona - L'adesione della Regione - Martedì incontro a Roma

Concentramento in Via Roma e quindi corteo fino a Piazza Mazzini, così nel pomeriggio prenderà la via a Castiglione del Lago la manifestazione con Emanuele Macaluso e Luigi Anderlini per l'utilizzazione a scopi produttivi dell'aeroporto organizzato dai comitati regionali del PCI, della FGCI, della sinistra indipendente.

Molte le adesioni - in particolare c'è anche quella della Regione dell'Umbria per una battaglia che interessa tutta la zona e si proietta verso il tema più ampio dell'utilizzazione delle terre incolte.

Proprio a ridosso della manifestazione vanno rilevate alcune interessanti novità a livello nazionale. Al sindaco di Castiglione del Lago è stato infatti inviato il seguente telegramma: «Esame problema concernente destinazione Castiglione del Lago. Indici riunione per giorno 24 gennaio».

CASTIGLIONE DEL LAGO - In questi mesi si è andata intensificando l'iniziativa politica e la mobilitazione per il recupero dell'aeroporto di Castiglione del Lago ad usi produttivi, essa trova un momento significativo nella manifestazione che si svolgerà oggi pomeriggio a cura dei Comitati regionali del PCI e della FGCI dell'Umbria e della Sinistra indipendente.

Nella piattaforma della giornata di lotta emerge con evidenza forza la volontà delle popolazioni umbre di intervenire nella crisi del Paese, sollecitando una soluzione in tempi brevi capace di rispondere al livello di gravità a cui siamo arrivati.

La formazione di un governo nuovo, un governo di emergenza e di unità tra le forze democratiche capaci di realizzare un programma di risanamento e rinnovamento in grado di chiamare il Paese ad uno sforzo unitario di ricostruzione. Di questo oggi abbiamo urgente bisogno, per risolvere le grandi crisi nazionali e anche i problemi come quello che oggi mettiamo al centro della mobilitazione. L'acquisizione delle terre dell'aeroporto.

L'aeroporto è una immagine di lotta emerge con evidenza forza la volontà delle popolazioni umbre di intervenire nella crisi del Paese, sollecitando una soluzione in tempi brevi capace di rispondere al livello di gravità a cui siamo arrivati.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La Filia provinciale, la federazione unitaria CGIL, CISL e UIL, il Cdf intanto ha fatto il seguente voto: «L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali».

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La novità non è di poco conto anche se ancora non è chiaro fino a che punto possa essere determinante. Quello che rimane chiaro invece è l'importanza di mantenere la pressione per recuperare il terreno dell'aeroporto e soprattutto per chiedere più in generale l'utilizzazione delle terre incolte.

La presenza di Macaluso, presidente della commissione agricoltura del Senato e membro della direzione del PCI, è poi uno degli elementi che riconducono questa battaglia ai grandi temi nazionali nel momento in cui la crisi impone scelte serie e più ampie partecipazioni al governo dello Stato.

La situazione tende ad aggravarsi non avendo prospettive di lavoro nel breve periodo. Il governo monocolore di Andreotti era necessario che si dimettesse anche per il modo come ha gestito i problemi della occupazione giovanile e della sperequazione della legge 235. Una politica estremamente debole e contraddittoria che ha permesso al padronato di sbarrare la porta.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La situazione tende ad aggravarsi non avendo prospettive di lavoro nel breve periodo. Il governo monocolore di Andreotti era necessario che si dimettesse anche per il modo come ha gestito i problemi della occupazione giovanile e della sperequazione della legge 235. Una politica estremamente debole e contraddittoria che ha permesso al padronato di sbarrare la porta.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

Commissioni di esperti prepareranno la nuova edizione

La parola passa ai critici per un nuovo «Umbria jazz»

Annunciato un intenso giro di riunioni sul problema con il presidente della giunta regionale Germano Marri e con gli assessori Provantini e Abbondanza

PERUGIA - Allora non sentiremo più swing o free? Ci sarà posto per il «rock in opposition» (Storm Six, Henry Cow, ecc.) e per la nuova scena jazz europea?

La parola è agli esperti. Critici musicali di diverse testate e opinioni svolgeranno infatti con il presidente della giunta regionale Germano Marri e gli assessori Alterio Provantini e Roberto Abbondanza una serie di riunioni per discutere di «Umbria Jazz '78».

La riunione è strettamente di lavoro e non riguarda soltanto problemi musicali. E, fra i temi di discussione, c'è quanto basta per far nascere un dibattito acceso.

Infatti proprio attorno a «Umbria Jazz» ci sono state le epurazioni della critica più disparate. Quando cinque anni fa Sun Ra arrivò a piazza IV Novembre le opinioni furono nette e le solite noiose tirature si fecero udire: «Questo non è jazz». Come se l'etichetta fosse più importante della musica. Stessi commenti stereotipati si udirono per i «Weather Report» abbondantemente elettrificati e applauditi nella loro esibizione davanti al duomo di Perugia.

Ma «Umbria Jazz» non è solo storia di musica, né le varie opinioni contrastanti nascono dal fattore prettamente musicale. I veri protagonisti sono state le migliaia di persone giunte in Umbria per seguire la manifestazione e che hanno rappresentato l'elemento «deflagrante» sia all'interno che all'esterno della manifestazione.

E forse perciò le critiche violente assieme agli sforzi per eliminare toni strumentali e apertamente faziosi a questo dibattito gli hanno permesso di proseguire.

«Umbria Jazz» in sostanza è passata inosservata (successo inimmagabile per l'importanza turistica con cui è nato il festival), ma probabilmente le troppe discussioni, mentre la manifestazione si svolgeva, hanno ritardato quel dibattito che già dopo le prime edizioni sarebbe stato necessario, per portare meglio. Un ritardo pagato nel '77 con la sospensione del festival decisa proprio per la necessità di vagliare attentamente su come organizzarle e portarle avanti.

È stato infatti il presidente della Regione Germano Marri ad annunciare l'anno scorso la sospensione della manifestazione rimandando ad un ampio chiarimento che proprio stamane continua in veste ufficiale. Quali dunque le prospettive per «Umbria Jazz '78»?

Sarà compito anche di questo primo confronto farne emergere. Ma già alcune proposte, argomentate esistono.

L'ARCI umbra ad esempio in un suo documento fa una precisa proposta: organizzare per la prossima edizione di «Umbria Jazz» spettacoli teatrali, laboratori musicali, spazi in cui dibattere, aperti anche nelle ore in cui non vengono eseguiti i concerti.

Quest'anno cioè per chi arriverà ad «Umbria Jazz» dopo la prossima edizione di «Umbria Jazz» sarà il bar e l'albergo, vale a dire il complesso ricettivo che è stato realizzato nella splendida villa che si trova proprio al centro del parco.

L'amministrazione provinciale si è detta disponibile a accogliere questa richiesta e un contratto dovrebbe essere firmato entro la fine di gennaio. Si è detto che il complesso ricettivo che è stato realizzato nella splendida villa che si trova proprio al centro del parco.

L'amministrazione provinciale si è detta disponibile a accogliere questa richiesta e un contratto dovrebbe essere firmato entro la fine di gennaio. Si è detto che il complesso ricettivo che è stato realizzato nella splendida villa che si trova proprio al centro del parco.

L'amministrazione provinciale si è detta disponibile a accogliere questa richiesta e un contratto dovrebbe essere firmato entro la fine di gennaio. Si è detto che il complesso ricettivo che è stato realizzato nella splendida villa che si trova proprio al centro del parco.

L'amministrazione provinciale si è detta disponibile a accogliere questa richiesta e un contratto dovrebbe essere firmato entro la fine di gennaio. Si è detto che il complesso ricettivo che è stato realizzato nella splendida villa che si trova proprio al centro del parco.



Una immagine di una delle ultime edizioni di Umbria Jazz

Chiedono di gestire il parco e le strutture di Villalago

I giovani della coop turismo manifestano oggi a Piediluco

L'amministrazione provinciale si è dichiarata disponibile a concedere il complesso - L'ex gestore ha però presentato ricorso alla magistratura

TERNI - I giovani di Piediluco ieri erano tutti intenti a preparare cartelli e striscioni: servivano per la manifestazione di oggi pomeriggio, indetta dalla COGAST (Cooperativa gestione attività sportive e turistiche), la cooperativa di giovani che si è formata subito dopo la approvazione della legge di prevvio al lavoro, era stato previsto, per oggi alle ore 16.30 un corteo che da Piediluco avrebbe dovuto sfilare fino al parco di Villalago. Il questore non ha però concesso l'autorizzazione.

Per quale ragione i giovani della cooperativa vadano in corteo a 50 metri hanno presentato la manifestazione alla quale hanno invitato enti locali, organizzazioni sindacali, forze politiche e associazioni giovanili? La cooperativa, come è noto, ha preparato un proprio programma di intervento.

Il settore del turismo intende operare e quello turistico-bar, attrattori, strutture ricettive, attrezzature sportive. E un programma ambizioso - la cui realizzazione richiede un certo periodo di tempo. Per l'immediato le speranze maggiori sono riposte su Villalago. La cooperativa ha chiesto alla amministrazione provinciale, che ne è proprietaria, di poter gestire l'intero parco, compresa la trattoria, il bar e l'albergo, vale a dire il complesso ricettivo che è stato realizzato nella splendida villa che si trova proprio al centro del parco.

L'amministrazione provinciale si è detta disponibile a accogliere questa richiesta e un contratto dovrebbe essere firmato entro la fine di gennaio. Si è detto che il complesso ricettivo che è stato realizzato nella splendida villa che si trova proprio al centro del parco.

L'amministrazione provinciale si è detta disponibile a accogliere questa richiesta e un contratto dovrebbe essere firmato entro la fine di gennaio. Si è detto che il complesso ricettivo che è stato realizzato nella splendida villa che si trova proprio al centro del parco.

L'amministrazione provinciale si è detta disponibile a accogliere questa richiesta e un contratto dovrebbe essere firmato entro la fine di gennaio. Si è detto che il complesso ricettivo che è stato realizzato nella splendida villa che si trova proprio al centro del parco.

L'amministrazione provinciale si è detta disponibile a accogliere questa richiesta e un contratto dovrebbe essere firmato entro la fine di gennaio. Si è detto che il complesso ricettivo che è stato realizzato nella splendida villa che si trova proprio al centro del parco.

L'amministrazione provinciale si è detta disponibile a accogliere questa richiesta e un contratto dovrebbe essere firmato entro la fine di gennaio. Si è detto che il complesso ricettivo che è stato realizzato nella splendida villa che si trova proprio al centro del parco.

L'amministrazione provinciale si è detta disponibile a accogliere questa richiesta e un contratto dovrebbe essere firmato entro la fine di gennaio. Si è detto che il complesso ricettivo che è stato realizzato nella splendida villa che si trova proprio al centro del parco.

L'amministrazione provinciale si è detta disponibile a accogliere questa richiesta e un contratto dovrebbe essere firmato entro la fine di gennaio. Si è detto che il complesso ricettivo che è stato realizzato nella splendida villa che si trova proprio al centro del parco.

«Contessa e Ciferri, rispettivamente presidente e segretario della COGAST» spiegano i motivi che l'hanno indotti a prendere questa iniziativa. «Vogliamo sostenere - che l'opinione pubblica conosca come stanno le cose e che si sappia sia quello che stiamo facendo per aprire delle prospettive di lavoro, sia le difficoltà e gli ostacoli che incontriamo».

Nessuno si illude che Villalago possa risolvere tutti i problemi. Vi potremmo trovare lavoro, in maniera stabile, 45 persone e nei momenti di punta qualche altra unità. La cooperativa sta tenendo dei corsi di qualificazione per direttori di sala e per cuochi in collaborazione con maestri dell'istituto alberghiero di Spoleto.

«La cooperativa - affermano i suoi responsabili - ha già permesso di trovare lavoro a tre giovani, acquistando il Bar dello Sport di Ferentillo e rappresenta una delle esperienze di cooperative costituite per la legge 285 con un livello nazionale, sia quando maggiori risultati».

Villalago rappresenta un altro importante passo in avanti. Nel programma non abbiamo scritto che Villalago deve essere gestita con la funzione di servizio di pubblica utilità e con lo svolgimento di attività ampio possibile di attività

g. c. p.

Per l'incontro tra giunta e lavoratori IBP l'aula del consiglio comunale non è bastata

In sala non entravano tutti gli operai

Oltre trecento dipendenti, giovani, donne, presenti all'incontro per dimostrare la loro volontà di lotta contro l'assurda richiesta della direzione - In riunione permanente il Cdf - Ne discuterà anche il consiglio regionale

PERUGIA - L'incontro era fissato alla sala del «Mancini», la saletta cioè del Consiglio comunale, ma c'è stato bisogno invece di aprire le porte dell'aula del consiglio regionale.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.

La lotta per dire no al ridimensionamento produttivo e al licenziamento sta trovando in queste ore una crescente solidarietà non solo a Perugia ma in tutta l'Umbria. L'obiettivo è stanare la famiglia Buitoni per sapere subito quali sono gli orientamenti reali.